



# Comune di Brembate

Il Sindaco

## **Verifica degli equilibri del bilancio 2008 e stato di attuazione dei programmi**

### ***Relazione del Sindaco, Gabriella Plati***

#### **1. Premesse**

Una specifica norma di legge (l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000) assegna all'organo consiliare di provvedere con delibera, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, di adottare contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti.

Non si tratta di un adempimento puramente formale, poiché la discussione consiliare si deve evidentemente basare su una serie di atti istruttori di particolare rilevanza tecnica e politico-amministrativa: dalla relazione del collegio di revisione contabile, a quelle dei responsabili di settore, a quelle del Sindaco ed Assessori.

In questa occasione il Consiglio è chiamato a verificare se e quanto enunciato nella relazione previsionale e programmatica che ha accompagnato il bilancio di previsione ed il contenuto dei specifici programmi (quale il P.O.P.) e poste contabili della previsione stiano o meno concretizzandosi in tempi e modi soddisfacenti.

La relazione del Sindaco, per sua natura, deve limitarsi a dar conto ovviamente degli obiettivi principali che l'Amministrazione Comunale si è posta all'epoca di approvazione del bilancio di previsione 2008 e delle sue successive variazioni.

#### **2. La situazione finanziaria del Comune di Brembate.**

La prima attenzione che si deve prestare in questa fase, è quella del mantenimento degli equilibri del bilancio, verifica che si sostanzia nell'osservare se le entrate previste nel bilancio, come assestato con le variazioni introdotte, vengono regolarmente ad essere esigibili; e se, per contro, non si registrano timori di sfondamento degli stanziamenti nella parte della spesa.

Va ricordato che il principale evento di modifica delle poste attive dei bilanci comunali è avvenuta, come tutti sanno, dall'abolizione dell'ICI sulla casa di abitazione principale del contribuente, disposta in parte dal precedente Governo e conclusasi con i primi provvedimenti di quello nuovo. Secondo alcuni critici si è trattato di un'operazione che avrebbe, fra gli aspetti negativi, quello di sottrarre risorse anche al bilancio del Comune, non adeguatamente compensate dai maggiori trasferimenti statali.

Questa analisi in parte risponde a vero, anche se va aggiunto che al risanamento della finanza pubblica italiana debbono concorrere anche i Comuni, secondo noi la nostra parte l'abbiamo già fatta (il Comune ha tutti i parametri al di sotto della media nazionale). Secondo le indicazioni di ANCI, la riduzione potrebbe essere intorno al 15% per una valutazione inferiore del gettito ICI da parte dello Stato. Per Brembate l'abolizione dell'ICI potrebbe portare, secondo nostre stime, ad una riduzione di entrata dell'ordine di euro 40.000 circa a cui vanno aggiunti i 55.000 ridotti dal precedente Governo per presunte nuove entrate mai avvenute. Le maggiori entrate realizzate grazie agli accertamenti dell'ufficio ragioneria e la condizione di assoluta tranquillità economica e finanziaria del nostro bilancio, sulla quale abbiamo soffermato l'attenzione nella nostra relazione previsionale e programmatica 2008, permette al momento di supplire a queste minori entrate senza dover ridurre i servizi erogati.

Anche il rispetto dei vincoli del "patto di stabilità interno" non desta al momento alcuna preoccupazione: se, da un lato, si registra un rallentamento, rispetto alla previsione di qualche trimestre fa, nel riscuotere i contributi per oneri di urbanizzazione dovuti da privati (a motivo sia delle incertezze che attraversa il "mercato" immobiliare, sia della limitata espansione del territorio), dall'altro vi è stata un'accelerazione di altri procedimenti (quelli, ad esempio, che ha visto il Comune di Brembate soggetto passivo di procedimenti espropriativi da parte di Autostrade per l'Italia e il versamento di quote per il Piano dei Servizi), che compensa il ritardo dei primi. L'incertezza riguarda invece i pagamenti delle opere pubbliche già realizzate, per il meccanismo del Patto di stabilità che di fatto impedisce di utilizzare parte dell'avanzo.

### **3. Il territorio e la composizione sociale di Brembate e Grignano**

- **Gli aspetti urbanistici**

L'obiettivo dichiarato nella relazione previsionale più volte richiamata, per quanto attiene alla gestione del territorio e della sua valorizzazione senza dissiparlo più di quanto serva, pensiamo sia perseguito.

La stessa Giunta, in piena trasparenza amministrativa, si è adoperata perché all'interno del "consorzio" dei lottizzanti si trovassero intese che salvaguardassero l'interesse generale.

L'eventuale modifica dello strumento generale del governo del territorio è di competenza del nuovo P.G.T., del quale tutti i Comuni hanno l'obbligo di dotarsi, ai sensi della legge regionale n. 12/2005, procedimento che è stato attivato dalla Giunta con una specifica deliberazione del dicembre 2007 e che è al momento ha individuato lo studio professionale cui affidarne la redazione.

Proprio in funzione di questo obiettivo abbiamo aderito ad un'iniziativa di "Cogeme", società che ha ricevuto contributi dalla Regione pari a circa il 40%, per la redazione di "aereo fotogrammetrico aggiornato anche del nostro Territorio.

Le successive tappe non sono al momento facilmente ipotizzabili, il primo passo sarà comunque la procedura di affidamento della stesura della VAS (valutazione di impatto ambientale).

- **Le opere pubbliche locali di iniziativa comunale ed il P.O.P. 2008**

Le opere pubbliche locali, quelle la cui spesa complessiva supera la soglia di 100.000 euro, debbono far parte, come si sa, del P.O.P. (programma delle opere pubbliche comunali), che ha una prospettiva triennale ed un'esecuzione annuale.

Per l'esercizio 2008 il POP prevede quattro interventi:

- il rinnovo e l'ampliamento dell'impianto sportivo di Grignano
  - la realizzazione del nuovo laboratorio protetto "il Roseto-A.Grandi"
  - la realizzazione di nuovi marciapiedi e piste ciclopedonali
  - l'asfaltatura di strade comunali a Brembate e Grignano
- con una previsione di spesa rispettivamente di € 800.000, € 650.000, € 390.000 ed € 242.000 e così per la ragguardevole somma complessiva di oltre € 2.000.000.

Questa somma non è neppure esaustiva: da un lato, essa non comprende oneri impropri (quali l'IVA) perché accollati senza rivalsa all'operatore privato (per il quale l'IVA non rappresenta un onere reale); dall'altra, va considerato che nel conto delle opere pubbliche locali dovrebbero annoverarsi altri interventi, la cui esecuzione viene accollata esclusivamente ai proponenti di lottizzazioni (è il caso, per citarne alcuni, della nuova scuola media, della nuova rotaria sulla S.P. 183 all'incrocio con via delle Gerre, dell'urbanizzazione della via C.B. Crespi, della pista ciclopedonale di via Pista Crespi, dell'acquisizione di un capannone di tipo industriale da destinare a magazzino comunale, attrezzature per la protezione civile, ecc.).

- **Gli interventi esterni nella urbanizzazione del territorio**

Da tempo il territorio di Brembate e Grignano è oggetto di "interessamento" da parte di concessionari di opere pubbliche di rilevanza nazionale: è stato il caso della quarta corsia della autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia ed è ora il caso della prossima "Pedemontana".

Queste opere rientrano negli ambiti della "legge-obiettivo" e, per questa ascrizione, un'opposizione preconcepita e radicale contro la loro realizzazione non è realistica. Quel che invece è possibile (e quel che effettivamente l'attuale Amministrazione ha avuto modo di fare) è di far sì che il loro tracciato e le caratteristiche dei manufatti siano tali da minimizzare per quanto possibile il danno ambientale.

Tali interventi sul territorio ed alla comunità di Brembate, vanno comunque equamente indennizzati, compensandoli con altre opere di interesse locale: per la quarta corsia della A4 sono stati chiesti ed accolti gli interventi per la realizzazione delle due rotatorie sulla SP 184 in via di completamento, ed il

sottopasso ciclopedonale della stessa SP184 che sarà prossimamente realizzato ; per la “Pedemontana”, la rotatoria che incrocia via delle Industrie, l’ “accordo” fra i Comuni della zona per la realizzazione di una “greenway”, di una pista ciclopedonale non strettamente attigua alla rete viabile esistente.

#### **4. I servizi comunali e la loro gestione e la prospettiva del “federalismo”**

La più recente legislazione (spesso derivata dal recepimento di norme comunitarie) ed i nuovi orientamenti culturali in tema di gestione delle aziende comprese quelle pubbliche, ha imposto una trasformazione degli assetti organizzativi, attraverso i quali il Comune, come ente cui sono assegnate funzioni pubbliche, gestisce i servizi locali.

Nessuno oggi può pensare (anche perché appunto impedito dalle recenti norme legislative), che il Comune possa gestire direttamente l’acquedotto o il gasdotto locale, provvedere alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, ecc.

Questa tendenza all’esternalizzazione dei servizi si sta estendendo anche ad altre attività: è il caso dei servizi sociali e degli assetti originati dalla legge 328/2000.

Se, da un lato, si assiste al decentramento di funzioni dallo Stato ad enti minori (sulla base del principio della sussidiarietà) e quindi all’assegnazione di nuovi compiti al Comune, dall’altro, vi è l’obbligo (giuridico e/o organizzativo) di farvi fronte associandosi o dando vita a soggetti esterni (spesso aziende partecipate) o trasferendo le competenze, attraverso appalti o concessioni, a imprese private.

Il processo è faticoso, far convergere diverse opinioni in un unico disegno è spesso conflittuale. Proprio per gestire al meglio i servizi Comunali e in un’ottica di economia di scala, da tempo si persegue l’obiettivo della costituzione di un’unica società di Servizi. Al progetto per la costituzione di “Unica” al momento però non hanno purtroppo aderito i soci di maggioranza di Ecoisola con le conseguenze ben note a questo Consiglio.

#### **5. La composizione sociale della comunità di Brembate e Grignano, i problemi dell’integrazione e della sicurezza**

La relazione previsionale e programmatica esposta nel dicembre 2008 accennava anche a questi temi (dell’immigrazione ed integrazione e della sicurezza vera e percepita nell’ambito locale), che sono stati successivamente oggetto di grande dibattito nella campagna elettorale politica e non solo in quella sede ed in quel momento.

Siamo del parere che il movimento migratorio, non più limitato, come era fino a poco più di un decennio fa, all’area italiana, sia da un fenomeno da studiare attentamente e costantemente monitorare.

Un'Amministrazione locale, per sua natura, deve preoccuparsi che migliori l'amalgama sociale e che la comunità che essa è chiamata a governare sia consapevole anche dei propri obblighi sociali, fra i quali vi è certamente anche quello dell'integrazione. Il successo dell'integrazione sarà maggiore se anche questi immigrati provenienti dai luoghi più distanti e diversi per cultura e tradizioni saranno ben disposti ad accettare lingua, regole e tradizioni locali, oltre che ovviamente assumere comportamenti di pieno rispetto delle norme giuridiche.

Espresso questo orientamento, va dato un giudizio su quanto accade a Brembate e Grignano, ove l'immigrazione da extracomunitari rappresenta circa 770 persone, su una popolazione che oggi raggiunge le 8.000 unità. Si tratta di una percentuale del tutto in linea con quanto avviene nella bergamasca e nelle zone lombarde di alto tasso produttivo.

In ambito locale va anche aggiunto che non vengono segnalate presenze ed attività di particolare pericolosità sociale, anche perché, crediamo, che già nel passato il Comune si è attivato direttamente (attraverso compiti assegnati alla dipendente polizia locale anche in collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri) ed indirettamente con l'istituzione della nuova Stazione dei Carabinieri (che presto disporrà della nuova Caserma) per evitare che qui si radicassero quei fenomeni di microcriminalità.

Come è noto di recente l'Amministrazione ha anche approvato un articolato regolamento di Polizia a cui è seguita un'ordinanza del Sindaco a tutela del decoro e della sicurezza stradale, contro l'utilizzo della prostituzione.

## **6. Conclusioni**

La verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi non costituisce solo un adempimento obbligatorio per legge (art. 193 del D.Lgs. 267/2000), ma diviene, anzi tutto, per la Giunta ed il Sindaco, un momento di riflessione sul percorso intrapreso e sulle eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.

Al Sindaco ed alla Giunta compete di rendere conto al Consiglio per le attività di loro competenza nell'attuazione dei programmi: rispetto a quanto preventivato nel Bilancio di Previsione, i servizi alla Comunità sono stati soddisfacenti, nonostante il "Patto di stabilità", i continui tagli e i trasferimenti di competenze al Comune, senza trasferire adeguate risorse, la pressione fiscale è rimasta invariata, anzi siamo riusciti ad esentare dall'addizionale i redditi più bassi. Le opere pubbliche vengono realizzate in tempi ragionevoli, alcune di queste, fondamentali per la comunità stanno per essere concluse (nuova scuola media, ampliamento del cimitero, caserma dei Carabinieri ecc....) altre sono in avanzato stato di progettazione (ampliamento del centro sportivo di Grignano, rifacimento area mercato, struttura cooperativa Roseto ecc...) abbiamo profuso, per perseguire gli obiettivi dati, tutto il nostro impegno seguendo con presenza costante e giornaliera i responsabili di settore, cercando di essere di stimolo al miglioramento dei servizi e di concreto supporto nelle decisioni da prendere e con la massima disponibilità all'ascolto nei confronti dei nostri concittadini.

Brembate settembre 2008

**IL SINDACO**  
(Gabriella Plati)

